

# Pedro Pedreiro

Chico Buarque de Hollanda

Versione italiana di Chico Buarque ed Enzo Jannacci

Pedro Pedreiro è pensoso ed aspetta il tram  
Domani forse dovrà aspettare ancora  
Per il bene di chi è bene di chi è senza un soldo  
Pedro Pedreiro resta pensieroso e pensando che il tempo passa  
E noi restiamo indietro ad aspettare  
Aspettando, aspettando, aspettando, aspettando il sole  
Aspettando il tram, aspettando sempre quel famoso aumento che non viene mai

Pedro Pedreiro è pensoso ed aspetta il tram  
Domani forse dovrà aspettare ancora  
Per il bene di chi è bene di chi è senza un soldo  
Pedro Pedreiro aspetta l'allegria  
E la fortuna col biglietto della lotteria ogni anno  
Aspettando, aspettando, aspettando, aspettando il sole  
Aspettando il tram, aspettando sempre quel famoso aumento  
Aspettando il premio della lotteria  
E la moglie di Pedro sta aspettando un figlio che dovrà aspettare

Pedro Pedreiro è pensoso ed aspetta il tram  
Domani forse dovrà aspettare ancora  
Per il bene di chi è bene di chi è senza un soldo  
Pedro Pedreiro aspetta lì la morte,  
Sta aspettando il giorno di arrivare in porto

Pedro non sa, ma forse, forse in fondo aspetta qualche cosa  
Al di là del suo mondo, più grande del mare  
Ma perché sognar se poi ci si dispera ad aspettare ancora  
Pedro Pedreiro vuol tornare indietro  
Ed essere solo un muratore senza aspettare ancora  
Aspettare, aspettare, aspettare, aspettare il sole,  
Aspettare il tram, aspettare sempre quel famoso aumento  
Aspettare un figlio che dovrà aspettar  
Aspettare il premio della lotteria  
Aspettar la morte, aspettare un porto  
Aspettare di non aspettare più  
Aspettare in fondo niente altro che  
La speranza afflitta, infinita, sfinita che arrivi il suo tram

Pedro Pedreiro è pensoso ed aspetta.....  
Pedro Pedreiro è pensoso ed aspetta.....  
Pedro Pedreiro è pensoso ed aspetta.....il tram....  
Che già vien, che già vien, che già vien....

NB

Canzone di denuncia sociale di Chico Buarque, appartenente ad un filone dedicato al mondo del lavoro sfruttato (leggi anche “funerale di un contadino”).